

DOMENICA 5 OTTOBRE
VI dopo il Martirio di S. Giovanni Battista

GIORNATA PER IL SEMINARIO
“CHIAMÒ A SÉ QUELLI CHE VOLEVA
ED ESSI ANDARONO DA LUI”

Messaggio dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini

Quelli dell'attesa

Sono lì, sono tanti, sono un po' dappertutto. Sono quelli dell'attesa. Non si decidono. Fanno tante domande. Ma le risposte non convincono. Le proposte non attirano. Si avventurano su molte strade e curiosano dappertutto: si capisce, strade virtuali e curiosità superficiali.

Per loro Gesù ha una parola: li chiama. Non è un'opinione. Non è una fantasia. Non è un esperimento. Gesù si impegna: li chiama. Si impegneranno anche loro? Ma poi i discepoli sapranno dire la parola di Gesù che chiama a quelli che sono rimasti là, in attesa?

Quelli della sorpresa

Non se lo aspettavano. Non potevano immaginarselo. Sono quelli che si sottovalutano. Sono convinti di non essere capaci, di non essere all'altezza. Sono disposti ad accontentarsi di poco.

Si concedono per qualche esperienza, ma si trattengono intimoriti di fronte al tempo indefinito.

Per loro Gesù ha una parola: li chiama. Sono sorpresi. Si dicono: “Proprio io? Proprio io che non sono interessante per nessuno?”. Eppure Gesù ha pronunciato il tuo nome: ha letto dentro, ha portato alla luce le ragioni per cui puoi avere stima di te. Ha fiducia. Ma poi i discepoli sapranno dire la parola di Gesù che chiama a quelli della sorpresa? Sapranno

interpretare le possibilità promettenti in quelli che non sanno di essere una promessa?

Quelli della pretesa

Quando c'è da mettersi in mostra sono i primi a farsi avanti. Se si evocano ricordi e imprese passate e meriti acquisiti sono i primi a parlare. Nei momenti solenni sono in prima fila. Sono quelli della pretesa. Hanno amicizie importanti da vantare e doti da esibire. Ritengono ovvio di essere scelti per primi e per occupare i ruoli di primo piano, alla destra e alla sinistra del Gran Re. Per loro Gesù ha una parola: li chiama a conversione. Li chiama a seguirlo, ma sulla via del servizio e del dono: chi vuole essere il primo sia servo di tutti.

Ma poi tra i discepoli si ricorderà la parola di Gesù come regola di vita? Sapranno i discepoli farsi avanti, ma non per essere serviti, ma per servire? Nelle responsabilità che saranno loro attribuite, praticheranno lo stile di Gesù, il buon pastore che dà la vita in dono per tutti?

Quelli dell'intesa

Ciascuno porta a Gesù la sua storia, i suoi sogni, le sue ferite, il demonio che lo tormenta, la speranza che lo tiene vivo. Vengono a uno a uno: ciascuno pensa che il suo problema sia il più grande e che la sua ferita debba essere curata per prima. Per loro Gesù ha una parola: li chiama insieme. Li chiama per essere i Dodici. Li chiama per essere quelli dell'intesa. Li chiama per formare un gruppo riconoscibile. Ciascuno è chiamato per nome, come unico; ma tutti sono chiamati per essere insieme, nella comunità dei discepoli, nella missione per il mondo.

Ma poi i discepoli si ricorderanno di questa vocazione che è una convocazione? Sapranno essere una fraternità riconoscibile per essere insieme responsabili della missione? Avranno cura gli uni degli altri, anche se non si sono scelti, perché sono stati chiamati uno per uno?

La Giornata per il Seminario è celebrata perché ancora sia proposta e ascoltata la parola di Gesù che chiama. Quelli dell'attesa, quelli della sorpresa, quelli della pretesa, quelli dell'intesa, tutti sentono pronunciare il loro nome. Saranno pronti a riconoscere con gioia la vocazione alla gioia e alla speranza? Decideranno di ascoltare la parola di Gesù e di seguirlo?

La Giornata per il Seminario è l'occasione per far memoria a tutta la comunità della presenza di Gesù e della sua chiamata.
+ Mario Delpini

È POSSIBILE SOSTENERE IL SEMINARIO CON:

OFFERTE AL SEMINARIO E ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL SEMINARIO

leggendo e diffondendo le riviste "La Fiaccola", mensile per tutti e "Fiaccolina", mensile di spiritualità per ragazzi, ora anche in versione digitale sul nuovo sito www.riviste.seminario.milano.it

BORSE DI STUDIO PERPETUE del valore di € 25.000,00 per sostenere seminaristi in difficoltà economiche. Si possono versare anche somme inferiori da parte di più offerenti.

BORSE DI STUDIO ANNUALI per sostenere un seminarista in difficoltà economiche per un anno (€ 2.500,00)

EREDITÀ O LEGATI TESTAMENTARI

con donazioni di qualsiasi genere, anche di beni immobili destinati al Seminario Arcivescovile di Milano in Venegono Inferiore, per l'istruzione ed il mantenimento di seminaristi in difficoltà economiche (il Seminario è esente da tasse di successione). Si suggerisce di affidare l'eventuale testamento ad un notaio o a persona fidata ed eventualmente mandarne una copia al Seminario.

ISCRIZIONE AL SUFFRAGIO PER I PROPRI DEFUNTI

che partecipano ai benefici spirituali di 150 SS. Messe celebrate annualmente in Seminario (offerta libera).

MESSE PERPETUE Offerta al Seminario perché si celebri ogni anno, per 25 anni la S. Messa a ricordo di un proprio defunto (€ 1.500,00)

S. MESSA offerta al Seminario perché si celebri una S. Messa secondo le intenzioni dell'offerente (€ 10,00)

PER INFORMAZIONI: SEGRETARIATO PER IL SEMINARIO

Via Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore (VA)

Tel. 02 8555.278 – segretariato@seminario.milano.it

c/c postale n° 17608217 – IBAN IT 41 I 07601 10800

000017608217

c/c bancario Intesa S. Paolo – IBAN IT 79 P 03069 09606

100000000290 INTESTATO: Seminario Arcivescovile di Milano

UDIENZA GENERALE DI PAPA LEONE

Giubileo 2025.

Gesù Cristo nostra speranza. La Pasqua di Gesù.

9. La risurrezione. “Pace a voi!” (Gv 20,21)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il centro della nostra fede e il cuore della nostra speranza si trovano ben radicati nella risurrezione di Cristo. Leggendo con attenzione i Vangeli, ci accorgiamo che questo mistero è sorprendente non solo perché un uomo – il Figlio di Dio – è risorto dai morti, ma anche per il modo in cui ha scelto di farlo. Infatti la risurrezione di Gesù non è un trionfo roboante, non è una vendetta o una rivalsa contro i suoi nemici. È la testimonianza meravigliosa di come l'amore sia capace di rialzarsi dopo una grande sconfitta per proseguire il suo inarrestabile cammino.

Quando noi ci rialziamo dopo un trauma causato da altri, spesso la prima reazione è la rabbia, il desiderio di far pagare a qualcuno ciò che abbiamo subito. Il Risorto non reagisce in questo modo. Uscito dagli inferi della morte, Gesù non si prende nessuna rivincita. Non torna con gesti di potenza, ma con mitezza manifesta la gioia di un amore più grande di ogni ferita e più forte di ogni tradimento.

Il Risorto non sente alcun bisogno di ribadire o affermare la propria superiorità. Egli appare ai suoi amici – i discepoli – e lo fa con estrema discrezione, senza forzare i tempi della loro capacità di accoglienza. Il suo unico desiderio è quello di tornare a essere in comunione con loro, aiutandoli a superare il senso di colpa. Lo vediamo molto bene nel cenacolo, dove il Signore appare ai suoi amici chiusi nella paura. È un momento che esprime una forza straordinaria: Gesù, dopo essere sceso negli abissi della morte per liberare coloro che vi erano prigionieri, entra nella stanza chiusa di chi è paralizzato dalla paura, portando un dono che nessuno avrebbe osato sperare: la pace.

Il suo saluto è semplice, quasi ordinario: «Pace a voi!» (Gv 20,19). Ma è accompagnato da un gesto talmente bello da risultare quasi sconveniente: Gesù mostra ai discepoli le mani e il fianco con i segni della passione. Perché esibire le ferite proprio davanti a chi, in quelle ore drammatiche, lo ha rinnegato e abbandonato? Perché non nascondere quei segni di dolore ed evitare di riaprire la ferita della vergogna?

Eppure, il Vangelo dice che, vedendo il Signore, i discepoli gioirono (cfr Gv 20,20). Il motivo è profondo: Gesù è ormai pienamente riconciliato con tutto ciò che ha sofferto. Non c'è ombra di rancore.

Le ferite non servono a rimproverare, ma a confermare un amore più forte di ogni infedeltà. Sono la prova che, proprio nel momento del nostro venir meno, Dio non si è tirato indietro. Non ha rinunciato a noi.

Così, il Signore si mostra nudo e disarmato. Non pretende, non ricatta. Il suo è un amore che non umilia; è la pace di chi ha sofferto per amore e ora può finalmente affermare che ne è valsa la pena.

Noi, invece, spesso mascheriamo le nostre ferite per orgoglio o per timore di apparire deboli. Diciamo “non importa”, “è tutto passato”, ma non siamo davvero in pace con i tradimenti da cui siamo stati feriti. A volte preferiamo nascondere la nostra fatica di perdonare per non apparire vulnerabili e per non rischiare di soffrire ancora. Gesù no. Lui offre le sue piaghe come garanzia di perdono. E mostra che la Risurrezione non è la cancellazione del passato, ma la sua trasfigurazione in una speranza di misericordia.

Poi, il Signore ripete: «Pace a voi!» E aggiunge: «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi» (v. 21). Con queste parole, affida agli apostoli un compito che non è tanto un potere, quanto una responsabilità: essere nel mondo strumenti di riconciliazione. Come se dicesse: “Chi potrà annunciare il volto misericordioso del Padre, se non voi, che avete sperimentato il fallimento e il perdono?”.

Gesù soffia su di loro e dona lo Spirito Santo (v. 22). È lo stesso Spirito che lo ha sostenuto nell'obbedienza al Padre e nell'amore fino alla croce. Da quel momento, gli apostoli non potranno più tacere ciò che hanno visto e udito: che Dio perdona, rialza, ridona fiducia.

Questo è il cuore della missione della Chiesa: non amministrare un potere sugli altri, ma comunicare la gioia di chi è stato amato proprio quando non lo meritava. È la forza che ha fatto nascere e crescere la comunità cristiana: uomini e donne che hanno scoperto la bellezza di tornare alla vita per poterla donare agli altri. Cari fratelli e sorelle, anche noi siamo inviati. Anche a noi il Signore mostra le sue ferite e dice: Pace a voi. Non abbiate paura di mostrare le vostre ferite risanate dalla misericordia. Non temete di farvi prossimi a chi è chiuso nella paura o nel senso di colpa. Che il soffio dello Spirito renda anche noi testimoni di questa pace e di questo amore più forte di ogni sconfitta.

FESTA PATRONALE 2025
“La Festa Bella!”
“Nessuno è cristiano da solo!”
(Papa Leone)













GRAZIE DI CUORE A TUTTI!



Adotta una tegola!

Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

*** OFFERTA PER “ADOTTARE UNA TEGOLA”: € 50
...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire
quello che può o che desidera. Grazie!**

Costo totale: € 191.600

I lavori inizieranno a Giugno 2026

Modalità di Pagamento

Bonifico Bancario:

IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 1/10

*** N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 2754
Offerte raccolte: € 70.265**



CineTeatro
Santa Maria

BIASSONO

SCANSIONAMI
BIGLIETTERIA



Biglietto

BAMBINI 6€

| 8€ Poltronissima

ADULTI 10€

| 12€ Poltronissima

Direzione Artistica Anna Missaglia

RASSEGNA



KIDS

A SPASSO tra
LE FIABE

Romeo e Giulietta

fiaba d'Amore



Compagnia Il Sipario Onirico

DOMENICA
12.10.25

H.16.30



Biglietteria: Via Segramora 15, Biassono (MB)



Email: biglietteria@cineteatrobiassono.org



Whatsapp: 039.2322144

FRANCESCO DE GREGORI *TRIBUTE*

"Buon compleanno Rimmel"



BIGLIETTO €15
Ridotto under 14: €10

OTTOBRE

26

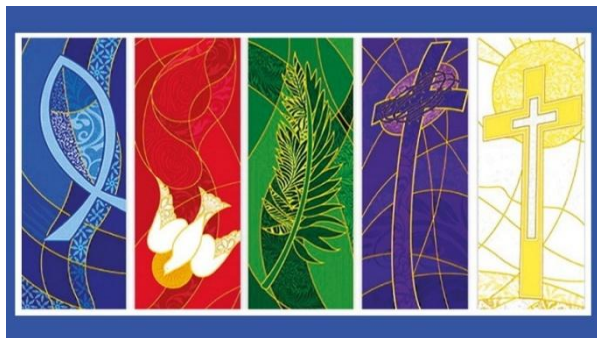
ORE 18:00

RIMMEL E ALTRE STORIE

CineTeatro Santa Maria Biassono
Via Luigi Segramora, 15

Biglietteria online: www.cineteatrobiassono.org/ticket/

 biglietteria@cineteatrobiassono.org  039.232.21.44



CATECHESI PER LA TERZA ETA' 2025-2026

I “tempi” dell’Anno Liturgico.

La Liturgia: luogo dell’incontro con Cristo

“Qui sta tutta la potente bellezza della Liturgia. Se la Risurrezione fosse per noi un concetto, un’idea, un pensiero; se il Risorto fosse per noi il ricordo del ricordo di altri, per quanto autorevoli come gli Apostoli, se non venisse data anche a noi la possibilità di un incontro vero con Lui, sarebbe come dichiarare esaurita la novità del Verbo fatto carne. La fede cristiana o è incontro con Lui vivo o non è.

La Liturgia (e l’Anno Liturgico) ci garantisce la possibilità di tale incontro.”
(Papa Francesco)

OTTOBRE 2025: “Il Mese missionario”.

- * Martedì 14/10 ore 14,30: Macherio
- * Mercoledì 15/10 ore 9,00: Sovico
- * Giovedì 16/10 ore 9,35: Bassano

NOVEMBRE 2025: “l’Avvento”.

- * Martedì 11/11 ore 14,30: Macherio
- * Mercoledì 12/11 ore 9,00: Sovico
- * Giovedì 13/11 ore 9,35: Bassano

GENNAIO 2026: “L’Anno nuovo: perché sia un inizio nuovo!”.

- * Martedì 13/1 ore 14,30: Macherio
- * Mercoledì 14/1 ore 9,00: Sovico
- * Giovedì 15/1 ore 9,35: Bassano

APRILE 2026: “Il Tempo Pasquale”.

- * Martedì 14/4 ore 14,30: Macherio
- * Mercoledì 15/4 ore 9,00: Sovico
- * Giovedì 16/4 ore 9,35: Bassano

MAGGIO 2026: “Il Mese Mariano”.

- * Martedì 12/5 ore 14,30: Macherio
- * Mercoledì 13/5 ore 9,00: Sovico
- * Giovedì 14/5 ore 9,35: Bassano

Giornata Parrocchiale di Azione cattolica

“Verso l’Alto! Amando il tempo in cui viviamo”

Questo il titolo della Giornata parrocchiale dell’Azione cattolica ambrosiana, di domenica 12 ottobre.

Una ricorrenza nella quale ogni parrocchia è invitata a riflettere sull’importanza della presenza di un’associazione laicale che ha per fine ultimo quello generale della Chiesa. Siamo in un tempo nuovo: a fronte di tanti e vivaci cammini di fede, personali e comunitari, emerge con forza la necessità di una nuova, gioiosa “narrazione” dell’essere Chiesa oggi. Questo vale anche per la nostra Associazione.



Il tema «Verso l’Alto!» Amando il tempo in cui viviamo

Il titolo scelto si ispira a Piergiorgio Frassati, canonizzato lo scorso 7 settembre, che testimonia anche oggi la bellezza di puntare in alto nella vita di tutti i giorni, ma con i piedi per terra, *amando il tempo in cui viviamo*, a servizio della Chiesa di Milano (la montagna tratteggiata rappresenta il Duomo di Milano), ciascuno con il proprio passo e la propria storia.

Un’associazione nella storia del Paese

L’Azione cattolica è un’associazione nazionale che riunisce laici cristiani impegnati a vivere l’esistenza di ogni giorno alla luce dell’esperienza di fede. Propone iniziative e percorsi di formazione rivolti a tutte le fasce d’età, dai bambini e i ragazzi fino agli adulti e agli anziani, passando per i giovani e gli adolescenti. I laici di Azione Cattolica si educano reciprocamente alla responsabilità, in un cammino personale e comunitario di **formazione umana e cristiana**. Vogliono essere attenti, come singoli e come comunità, alla crescita delle persone che incontrano e che sono loro affidate. Si impegnano a vivere la propria **vocazione laicale**, lavorando e collaborando con i sacerdoti.

L’Azione Cattolica fin da principio ha scelto di rispondere alla vocazione missionaria, mettendosi a servizio delle singole Chiese locali. Il suo compito nei confronti della Chiesa si esprime nella scelta di stare in maniera **corresponsabile** nelle diocesi e nelle parrocchie, costruendo percorsi di comunione con le altre aggregazioni laicali, fedele a quanto il Concilio Vaticano II ha chiesto a tutti i laici. Il percorso proposto per l’anno 2025-2026, rivolto ai soci ma aperto a tutte le persone interessate, va sotto il titolo **“Vite cambiate... Vangelo, missione, associazione”**.

VERSOL'ALTO
AMANDO IL TEMPO IN CUI VIVIAMO



DOMENICA 12/10/25

giornata parrocchiale di Azione Cattolica

MOMENTO DI FESTA
PER CONOSCERE LE INIZIATIVE E IL
CAMMINO FORMATIVO
DELL'AZIONE CATTOLICA

ORE 9.00
SANTA MESSA IN
CHIESA
PARROCCHIALE

ORE 12.00
PRANZO
ALL'ORATORIO DI
SOVICO*

NEL POMERIGGIO I RAGAZZI SI FERMERANNO
PER LA FESTA DEL CIAO

*è prevista la pizza al prezzo di 3 euro
comunicare presenza a Valeria 335247137



MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO
COMUNITÀ PASTORALE



pregare pensare appassionarsi

...nella vita terrena dopo l'affetto dei
genitori e sorelle uno degli affetti più
belli è quello dell'amicizia"

18 Ottobre 2025

SULLE ORME DI PIER GIORGIO FRASSATI

PELLEGRINAGGIO TRA OROPA E POLLONE

- Mattino: S. Messa e mostra su P.G. Frassati presso il Santuario di Oropa (BI), guidati da Luca Diliberto.
- Pranzo al sacco in condivisione.
- Pomeriggio a Pollone nella villa familiare del giovane santo insieme a don Luca Bertarelli, parroco e assistente di AC.
- Viaggio in pullman da vari punti nella Diocesi, scopri di più sul nostro sito.

*Un'occasione per pregare, pensare e
appassionarsi insieme!*

ISCRIVITI SUBITO!

Contributo:

35,00 € soci AC - 40,00 € non soci AC



www.azionecattolicamilano.it

segreteria@azionecattolicamilano.it

02 58 39 1328

Contributo giovani € 20, contributo ragazzi € 10

Tel. per iscrizioni e informazioni: 338 6267373

PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle
Cascine * ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDÌ' a DOMENICA:
dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,
Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)
ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segrà, 15

email: info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

Cari fratelli e sorelle, il mese di ottobre, ormai vicino, nella Chiesa è particolarmente dedicato al santo Rosario. Perciò invito tutti, ogni giorno del prossimo mese, a pregare il Rosario per la pace, personalmente, in famiglia e in comunità.

(Papa Leone).

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2026

Dal 17/1/2026 al 7/2/2026. Iscrizioni in segreteria parrocchiale.

*** DOMENICA 12 Ottobre: DOMENICA INSIEME per le famiglie dei ragazzi/e del gruppo "La Meraviglia" (3 elementare): Ore 10,15 S. Messa, incontro genitori in Oratorio e pranzo condiviso.**

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 12/10 ore 16**

*** DOMENICA 26/10 ore 16**

*** LUNEDI 8/12 ore 16**